

Padova, 1 giugno 2021

COMUNICATO STAMPA

LA LUNGA NOTTE DELLE CHIESE... A PADOVA

a tema #FRAGILI – “Ed io avrò cura di te?”

Venerdì 4 giugno 2021

Padova, Monselice, Vigodarzere

Torna per il terzo anno a Padova, coordinata dall'Ufficio di Pastorale della Cultura e dell'Università e dal Centro universitario, **La lunga notte delle Chiese**, iniziativa approdata in Italia nel 2016 grazie all'associazione BellunoLaNotte, che si è ispirata alla *Lange Nacht der Kirchen*, da parecchi anni proposta in Austria e in Alto Adige, coinvolgendo centinaia di chiese contemporaneamente.

E torna in presenza, dopo un'edizione, quella dello scorso anno, vissuta con un'unica proposta dal vivo e il resto, necessariamente, on line. Quest'anno invece si tornerà a vivere le chiese e altri ambienti sia a Padova che in provincia, con appuntamenti anche a Monselice e Vigodarzere.

Appuntamento **venerdì 4 giugno 2021!**

L'iniziativa nazionale ha il patrocinio di: *Pontificio Consiglio per la Cultura, Senato della Repubblica, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione del Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Sostegno di Cattolica assicurazioni.*

Tema di questa edizione de **La Lunga notte delle Chiese** alias **La notte bianca delle Chiese** è **#Fragili “Ed io avrò cura di te?”**. Un richiamo alla fragilità e alla cura, parole tanto utilizzate in questo tempo di pandemia, che riconducono anche alla parabola del Buon Samaritano a cui fa riferimento l'ultima enciclica di papa Francesco: *“Fratelli tutti!”*.

Un'attenzione alla fragilità e alla cura che nella **Lunga notte delle Chiese** intreccerà **l'arte** nelle diverse espressioni (musica, mostre d'arte, letture, riflessioni); la **spiritualità** con il riferimento all'enciclica *Fratelli tutti* che, basata sulla fraternità e l'amicizia sociale, indica la via della “cura del prossimo”; e la **storia** con la possibilità di visitare alcuni ambienti particolarmente significativi (soprattutto chiese), ricchi di interesse dal punto di vista storico e artistico e collegati per vicende o opere agli ambiti della fragilità e della cura.

Ecco allora un ricchissimo programma per **venerdì 4 giugno**, con appuntamenti vari dalle 18 alle 23 a seconda dei luoghi, sempre nel rispetto delle normative anti Covid 19 e quindi con distanziamento, numeri contingentati e utilizzo di mascherine.

A **Padova** città sono ben nove i luoghi aperti che ospiteranno diverse iniziative culturali, tutte con riferimento alla cura e in particolare nelle zone che hanno visto la nascita in città dei primi ospedali (ospitali): **chiesa di San Francesco d'Assisi**, sorta nel XV secolo come cappella del primo ospedale padovano; la sede di **Medici con l'Africa Cuamm**, ong sanitaria che opera in Africa da 70 anni; la **chiesa di Santa Sofia**, tra le più antiche chiese di Padova, al suo interno conserva una quattrocentesca (1430) *Pietà*, opera dello scultore austriaco Egidio da Wiener Neustadt; la **chiesa della Beata vergine Immacolata** in via Belzoni, riferimento per la Comunità di Sant'Egidio; la **chiesa di Ognissanti** nell'omonima via, che conserva una

Ufficio Stampa Diocesi di Padova

Sara Melchiori

via Vescovado 29, 35141 PADOVA

tel. 049-8771757 cell. 347 3367977

email: ufficiostampa@diocesipadova.it

canale Telegram <https://t.me/ufficiostampadiocesipadova>

<http://ufficiostampa.diocesipadova.it>

suggestiva pala d'altare raffigurante la *Visitazione*, con l'incontro tra Maria ed Elisabetta, entrambe in attesa di un figlio; la **chiesetta di Santa Maria ad Nives**, in via Ospedale civile, è la chiesa annessa all'ospedale Giustiniano, affidata alle cure dei padri Camilliani; la **chiesa di San Gaetano** in via Altinate, ricchissima d'arte conserva una serie di deposizioni e un magnifico crocifisso ligneo; la **cappella universitaria San Massimo**, in vicolo San Massimo, dove è sepolto il celebre anatomista Giovanni Battista Morgagni e dove sono conservate tra pale di Giovan Battista Tiepolo; la **chiesa di Santa Caterina d'Alessandria**, in via Cesare Battisti, fondata dalle monache Illuminate Agostiniane che svolgevano opera di recupero sociale di donne dai percorsi travagliati.

Tutti luoghi ricchi di storia da scoprire che saranno illustrati, raccontati e fatti vivere da altri eventi durante *la Lunga notte delle Chiese*. In ciascuno ci sarà la spiegazione storico artistica o la visita accompagnata da esperti d'arte, teologi o dall'équipe arte e catechesi e vi saranno momenti musicali o canori. Poi ogni sede avrà proposte specifiche: in taluni casi verranno illustrati i progetti sostenuti dalle realtà che li abitano (Cuamm e Comunità di Sant'Egidio), in altri ci sarà la riflessione spirituale (chiesa di San Francesco, chiesa di Santa Sofia, chiesa di Santa Caterina d'Alessandria) o la preghiera di guarigione (chiesa dell'Immacolata), o ancora l'introduzione alle figure di cura del Nuovo Testamento (chiesa di Ognissanti), o la celebrazione eucaristica (cappella San Massimo, Santa Maria Ad Nives); la lettura di brani inediti e mostre d'arte e fotografiche (chiesa di San Gaetano). Tra gli artisti coinvolti ci sono: SolEnsemble, coro del dipartimento di matematica "Corollario"; gli Antenori; l'organista Paul Merz di Friburgo; l'ensemble Bottega Tartiniana; il Quartetto Barocco con Piero Toso, la pianista Martina Delluniversità.

Andando nel territorio a **Monselice** l'appuntamento è doppio: nell'antica Pieve di Santa Giustina e nel percorso giubilare delle Sette Chiese, con una serata che inizia alle 19.30 da un lato con l'apertura del percorso alle Sette Chiese e la passeggiata sul tema "Bellezza e Fragilità"; e dall'altro con la serata di lettura di brani e poesie nella pieve, accompagnanti dalla musica di arpa, violino e chitarra e alcune testimonianze di luoghi di cura: la comunità San Francesco, la Caritas parrocchiale, l'associazione Aias Padova; la casa di riposo di Monselice, l'ospedale Madre Teresa di Calcutta, la scuola...

L'iniziativa monselicense è sostenuta e curata dal vicariato di Monselice in collaborazione con il Comune di Monselice, il Gruppo Veglia, l'associazione Amici della Pieve di Santa Giustina, la Protezione civile e l'associazione Carabinieri in congedo.

A **Vigodarzere** invece l'appuntamento è a Villa Zusto, dove sarà possibile dalle 19.30 alle 22 sostare nell'oratorio per un momento di spiritualità, di arte e di accompagnamento musicale realizzato in collaborazione con la parrocchia di San Martino e il Comune di Vigodarzere.

Infine oltre ai luoghi fisici, la **Lunga notte delle Chiese** vede la partecipazione "virtuale" dell'**Opera della Provvidenza Sant'Antonio**, che propone un video realizzato da educatori, ospiti e completato da interventi musicali, in cui il tema della "fragilità" è declinato insieme a "preziosità", per scoprire il valore e l'unicità di ciascuno (<https://www.youtube.com/watch?v=8Wjw1u0cvjl>)

Orari e programmi della Lunga notte delle Chiese sono disponibili sui siti:

www.centrouniversitariopadova.it

www.diocesipadova.it

e naturalmente su

<https://www.lunganottedellechiese.com/elenco-chiese-partecipanti-2021/>